

CONSIGLIO AUTONOMIE

La richiesta: «Rivedere il Pup»

Resta il no alla Valdastico

FABIO PETERLONGO

Il Consiglio delle Autonomie locali ha approvato ieri all'unanimità (26 voti favorevoli su 26 presenti) il parere in cui si raccolgono le perplessità dei Comuni di Trento, Rovereto, Pergine e della Comunità della Vallagarina in merito all'apertura del nuovo corridoio della Valdastico.

Nello stesso documento vengono al contempo recepiti i pareri favorevoli dei territori della Bassa Valsugana.

Dopo l'adozione della variante al Piano urbanistico provinciale (Pup) dello scorso ottobre, la giunta provinciale intende riavviare l'iter procedurale, nonostante l'opposizione di diverse amministrazioni comunali. Tra queste, Trento e Rovereto, che addirittura hanno depositato due ricorsi al Tar, bocciati in quanto non esiste ancora un tracciato: senza tracciato, non vi sono gli estremi per configurare un danno. Ad illustrare il parere del Consiglio Autonomie locali è il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini: «Nel documento abbiamo inserito le motivazioni riportate nella sentenza del Tar, che ha respinto i ricorsi dei Comuni di Trento e Rovereto, in quanto ad ora la pianificazione non en-

tra nel merito delle scelte progettuali, ma si parla di un'apertura per procedere verso scelte di dettaglio». Il Cal ha sottolineato la necessità di ascoltare le istanze dei territori interessati e di rivedere il Piano urbanistico provinciale: «È opportuna una revisione generale, il Trentino in questi anni è molto cambiato», ha indicato Cereghini.

Il sindaco di Besenello Cristian Comperini ha apprezzato la scelta di Rfi di stralciare l'ipotesi della galleria "Zugna": «Esiste un rischio idrogeologico per Vigolana e Pasubio, la scelta di abbandonare l'ipotesi della lunga galleria in favore di un tracciato in valle aperta è una scelta importante». Anche il presidente della Comunità Vallagarina Stefano Bisoffi esprime la necessità di rivedere il Pup: «Integrando gli aspetti della revisione del Pup, il documento recepisce le nostre richieste». La sindaca di Rovereto Giulia Robol sottolinea: «La riflessione sull'aspetto idrogeologico è determinante. Anche Rovereto esprime il suo sostegno verso le posizioni del Comune di Trento, che ha definito la procedura di elaborazione preliminare di approvazione della variante al Pup come "indeterminata, poco trasparente e del tutto inadempiente

rispetto ai territori"». In generale il documento esprime la necessità di svolgere studi approfonditi sull'idrogeologia del territorio, in particolare concentrandosi sulle sorgenti di Spino e Acquaviva, e rileva la decisione di Rfi di abbandonare l'ipotesi del tracciato in galleria: «Per preservare questi acquiferi, Rfi ha archiviato l'ipotesi galleria Vigolana-Pasubio», si riporta nel documento.



Il rendering della Valdastico vicino a Ca'Bianca in Vallagarina